



COMUNE DI DUE CARRARE
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 68

Sessione Ordinaria di 1^ convocazione Seduta Pubblica

Verbale letto, approvato e Sottoscritto

IL PRESIDENTE
Fto Moro Davide

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Merlo Annalisa

Oggetto: Scioglimento consensuale convenzioni fra i Comuni di Due Carrare, Cartura e San Pietro Viminario, per la gestione in forma associata di funzioni fondamentali di cui all'art 14 comma 27 lettere A) B) C) D) E) F) G) H) L) D.L. 78/2010 conv. con modifiche dalla L. 122/2010 e succ. mod. e int.

N. 7 reg. Pubbl.
REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi con decorrenza dal giorno

L'anno duemilaquindici, addì sedici del mese di dicembre alle ore 20.00 nella Sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti debitamente notificati nei modi e termini del vigente "Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale", si è riunito il Consiglio Comunale

All'appello nominale del presente ordine del giorno risultano:

07 GEN. 2016
IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Merlo Annalisa

Ruolo	Cognome e Nome	Pres	Ass. G	Ass. I
Sindaco	Moro Davide	X		
Consigliere	Rosina Andrea	X		
Consigliere	Mattiolo Filippo	X		
Consigliere	Favero Gino	X		
Consigliere	Carpanese Alice	X		
Consigliere	Penello Laura	X		
Consigliere	Gazzabin Serena	X		
Consigliere	Pizzo Giovanni	X		
Consigliere	Menegazzo Cinzia	X		
Consigliere	Garbo Claudio	X		
Consigliere	Gallinaro Giulia		X	
Consigliere	Menegazzo Nicola	X		
Consigliere	Crivellaro Giampietro	X		

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
La presente deliberazione pubblicata a norma di legge all'Albo Pretorio E' DIVENUTA ESECUTIVA
 Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Il
E' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
 Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Merlo Annalisa

Partecipa alla seduta la Sig.ra Merlo Annalisa Segretario Comunale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Moro Davide, nella sua qualità di Sindaco del Comune assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del punto in oggetto.
Scrutatori sono i sigg.ri: Pizzo Giovanni- Menegazzo Cinzia - Garbo Claudio

Copia conforme all'originale.

Li, 07 GEN. 2016
IL SEGRETARIO COMUNALE
Merlo Annalisa

(Handwritten signature of Merlo Annalisa)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 16/12/2015

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Espresso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.L.gs 267 del 18.8.2000 e succ. mod. ed int.

POSITIVO

Li, 16/12/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fto Bertipaglia Catia

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Espresso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.L.gs 267 del 18.8.2000 e succ. mod. e int.

POSITIVO

Li, 16/12/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fto Quarantin Luigino

Oggetto: Scioglimento consensuale delle convenzioni in essere tra i Comuni di Due Carrare, Cartura e San Pietro Viminario, per la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14 comma 27 lettere A) B) C) D) E) F) G) H) L) del D.L. 78/2010 conv. con modifiche dalla L. 122/2010 e succ. mod. e int.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che, tra i Comuni di Due Carrare, Cartura, e San Pietro Viminario alla data odierna risultano sottoscritte le convenzioni sotto riportate per la gestione in forma associata delle sotto indicate funzioni fondamentali di cui all'art. 14 comma 27 del D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito con modifiche dalla L. 30/7/2010 n. 122 e succ. mod. e int.:

1) convenzione sottoscritta in data **29/09/2012** per le funzioni di polizia municipale e polizia amministrativa locale, di cui all'art. 14 comma 27 lettera **i**), con durata di 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, e il cui **Ente capofila** è il Comune di **Due Carrare** (della quale originariamente facevano parte anche i Comuni di Bovolenta e Pernumia, i quali hanno successivamente receduto dalla stessa);

2) convenzione sottoscritta in data **27/12/2012** per attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, di cui all'art. 14 comma 27 **lettera e**), con durata di 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, e il cui **Ente capofila** è il Comune di **Due Carrare** (della quale originariamente facevano parte anche i Comuni di Bovolenta e Pernumia, i quali hanno successivamente receduto dalla stessa);

3) convenzione sottoscritta in data **27/12/2012** per le funzioni relative all'Attività Catastale (ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente), di cui all'art. 14 comma 27 **lettera c**), con durata di 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, e il cui **Ente capofila** è il Comune di **Due Carrare** (della quale originariamente facevano parte anche i Comuni di Bovolenta e Pernumia, i quali hanno successivamente receduto dalla stessa);

4) convenzione sottoscritta in data **8/10/2013** per le funzioni di edilizia scolastica (per la parte non attribuita alla competenza delle Province), organizzazione e gestione dei servizi scolastici, di cui all'art. 14 comma 27 **lettera h**), con durata di 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, e il cui Ente capofila è il Comune di **Cartura**;

5) convenzione **quadro** sottoscritta in data **6/2/2015** con durata di 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, il cui Ente coordinatore è il Comune di Due Carrare ed il cui **Ente capofila** è da attribuirsi in relazione alle singole funzioni/servizi da associare, per la gestione associata delle seguenti funzioni fondamentali:

- per l'organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo, di cui all'art. 14 comma 27 lettera a);
- per l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale, di cui all'art. 14 comma 27 lettera b);
- per la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale, di cui all'art. 14 comma 27 lettera d);
- per l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, di cui all'art. 14 comma 27 lettera f);
- per la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione, di cui all'art. 14 comma 27 lettera g);
- per la tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale, di cui all'art. 14 comma 27 lettera l).

Considerato che, a seguito di contatti intercorsi fra i tre Comuni convenzionati, è stata valutata l'opportunità di procedere allo scioglimento consensuale delle succitate convenzioni, in quanto ciascun Comune, a seguito dei cambiamenti intercorsi e delle probabili evoluzioni normative sta valutando l'opportunità di gestire le funzioni fondamentali in modo diverso per i propri territori, e di mantenere in vita, fino a diversa successiva determinazione, la sola convenzione relativa alle funzioni di polizia municipale e polizia amministrativa locale, già operativa dal 2007 per effetto di una precedente convenzione quinquennio 2007/2012, unica convenzione che ha beneficiato di contributi una tantum e in conto investimenti;

Rilevato infatti che, nella valutazione circa l'opportunità dello scioglimento, è utile considerare anche i riflessi in ordine all'eventuale restituzione di contributi finanziari ottenuti dallo Stato, dalla Regione o da altri Enti pubblici, concessi ad incentivo e sostegno delle forme associative;

Precisato pertanto al riguardo che:

a) per quanto riguarda la convenzione per le funzioni di polizia municipale e polizia amministrativa locale:

- in accordo fra i tre Comuni convenzionati, il Comune di Due Carrare quale ente capofila con nota prot. 7835 del 30/7/2015 ha chiesto alla Regione Veneto di quantificare gli importi dei contributi oggetto di restituzione in caso di recesso anticipato dei Comuni partecipanti alle forme associative, a far data dall'1/1/2016;

- la Regione Veneto con nota prot. 397165 del 5/10/2015 **allegata A)** ad oggetto: "Rideterminazione contributi assegnati con decreto dirigenziale n. 259 del 28/12/2012 a seguito di recesso anticipato degli enti aderenti Vs. prot. n. 7835 del 30/7/2015", ha comunicato che, nei casi di recesso di ogni singolo comune, la quota parte dei contributi già liquidati, la cui entità è calcolata secondo i criteri previsti nella D.G.R. n. 1659/2012, è da restituire nel seguente modo:

- in caso di recesso del Comune di Due Carrare la quota di contributo una tantum ammonta ad euro 6.812,77= mentre la quota di contributo in c/ investimenti per i 2 anni residui al compimento dei 5 anni è pari a euro 3.900,94=

- in caso di recesso del Comune di Cartura la quota di contributo una tantum ammonta ad euro 3.521,80= mentre la quota di contributo in c/ investimenti per i 2 anni residui al compimento dei 5 anni è pari a euro 2.016,55=

- in caso di recesso del Comune di San Pietro Viminario la quota di contributo una tantum ammonta ad euro 2.287,68= mentre la quota di contributo in c/ investimenti per i 2 anni residui al compimento dei 5 anni è pari a euro 1.309,91=

b) per quanto riguarda la convenzione per le attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi: non sono stati concessi contributi;

c) per quanto riguarda la convenzione per le funzioni relative all'attività catastale: non sono stati concessi contributi;

d) per quanto riguarda la convenzione per le funzioni di edilizia scolastica: con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali n. 248 del 30/12/2013 la richiesta di contributo prot. n. 5208 del 14/10/2013 è stata ammessa ma non finanziata;

e) per quanto riguarda la convenzione quadro: non sono stati concessi contributi;

Dato atto pertanto che, ad eccezione della convenzione per le funzioni di polizia municipale e polizia amministrativa locale, per lo scioglimento consensuale delle rimanenti convenzioni fra i tre Comuni non è dovuta la restituzione alla Regione Veneto di alcuna somma in quanto tali forme associative non hanno beneficiato di alcun contributo né una tantum né in conto investimenti, come da documentazione agli atti:

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e succ. mod e int. e ravvisata la competenza del Consiglio comunale a deliberare in merito;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e succ. mod. e int. sulla proposta di deliberazione;

Sentiti gli interventi registrati nel corso della discussione aperta sull'argomento, come riportati **nell'allegato B)**;

A seguito di votazione palese, chiusasi col seguente risultato accertato come per legge:

- Consiglieri presenti	n. 12
- voti favorevoli	n. 10
- voti contrari	n. 2 (Garbo Claudio – Menegazzo Nicola)
- astenuti	n. 0

DELIBERA

1) Di sciogliere consensualmente, per le motivazioni esposte in premessa, le seguenti convenzioni in essere fra i Comuni di **Due Carrare, Cartura e San Pietro Viminario**, per la gestione in forma associata delle sotto indicate funzioni fondamentali di cui all'art 14 comma 27 del D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito con modifiche dalla L. 30/7/2010 n. 122 e succ. mod. e int.:

- convenzione sottoscritta in data **27/12/2012** per attività, in ambito comunale, di pianificazione di **protezione civile** e di coordinamento dei primi soccorsi, di cui all'art 14 comma 27 **lettera e)** del D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito con modifiche dalla L. 30/7/2010 n. 122 e succ. mod. e int.;

- convenzione sottoscritta in data **27/12/2012** per funzioni relative **all'Attività Catastale** (ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente), di cui all'art 14 comma 27 **lettera c)** del D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito con modifiche dalla L. 30/7/2010 n. 122 e succ. mod. e int.;

- convenzione sottoscritta in data **8/10/2013** per funzioni di edilizia **scolastica** (per la parte non attribuita alla competenza delle Province), organizzazione e gestione dei **servizi scolastici**, di cui all'art 14 comma 27 **lettera h)** del D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito con modifiche dalla L. 30/7/2010 n. 122 e succ. mod. e int.;

- convenzione **quadro** sottoscritta in data **6/2/2015**, per la gestione associata delle seguenti funzioni fondamentali:

● - per l'organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo, di cui all'art 14 comma 27 **lettera a)** del D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito con modifiche dalla L. 30/7/2010 n. 122 e succ. mod. e int.;

● - per l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale, di cui all'art 14 comma 27 **lettera b)** del D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito con modifiche dalla L. 30/7/2010 n. 122 e succ. mod. e int.;

- - per la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale, di cui all'art 14 comma 27 **lettera d)** del D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito con modifiche dalla L. 30/7/2010 n. 122 e succ. mod. e int.;
- - per l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, di cui all'art 14 comma 27 **lettera f)** del D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito con modifiche dalla L. 30/7/2010 n. 122 e succ. mod. e int.;
- - per la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione, di cui all'art 14 comma 27 **lettera g)** del D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito con modifiche dalla L. 30/7/2010 n. 122 e succ. mod. e int.;
- - per la tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale, di cui all'art 14 comma 27 **lettera l)** del D.L. 31/5/2010 n. 78 convertito con modifiche dalla L. 30/7/2010 n. 122 e succ. mod. e int.;

2) Di fissare, come concordato tra i Sindaci dei tre Comuni, lo scioglimento consensuale delle succitate convenzioni a far data dal 31/12/2015;

3) Di specificare che per le convenzioni in scioglimento non sono state acquistate attrezzature nel periodo di vigenza delle stesse, né tali forme associative sono risultate beneficiarie di alcun contributo Regionale o Statale;

4) Di comunicare la presente deliberazione ai Comuni di Cartura e San Pietro Viminario e al Prefetto di Padova, nonché relativamente alla convenzione per la protezione civile al Dipartimento della Protezione Civile e al Presidente della Provincia di Padova;

5) Di trasmettere altresì il presente provvedimento alla Regione Veneto per i provvedimenti di competenza.

Successivamente con separata votazione chiusasi col seguente risultato:

- Consiglieri presenti	n. 12
- voti favorevoli	n. 10
- voti contrari	n. 2 (Garbo Claudio – Menegazzo Nicola)
- astenuti	n. 0

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000.

Allegati:

allA – Nota Regione Veneto

allB – verbale di discussione

ALLEGATO A) ALLA DELIBERAZIONE

N. 68 DEL 16.12.2015

COMUNE DI DUE CARRARE



REGIONE DEL VENETO

PERVENUTO IL 5/10/15

giunta regionale

Data 05 OTT. 2015

Protocollo N° 394165/1

Class. 001 Prat.

Fasc. Allegati N°

ASSUNTA AL PROT. CON N. 10076

Oggetto: Rideterminazione contributi assegnati con decreto dirigenziale n. 259 del 28.12.2012 a seguito di recesso anticipato degli enti aderenti. Vs. prof. n. 7835 del 30.07.2015

Al Signor Sindaco
del Comune di Due Carrare (PD)
SEDE

Si fa seguito alla Vs. nota di cui all'oggetto con la quale il Comune di Due Carrare, in qualità di ente capofila della convenzione con i Comuni di Cartura e San Pietro Viminario, beneficiaria di contributi "una tantum" e in c/investimento per l'esercizio associato di funzione fondamentale nell'anno 2012, chiede alla scrivente Sezione di quantificare gli importi dei contributi oggetto di restituzione in caso di recesso anticipato dei Comuni partecipanti alla forma associativa a far data dall'1.1.2016. In merito a quanto sopra si fa presente che l'ente capofila è tenuto a restituire quota parte dei contributi già liquidati, la cui entità è calcolata secondo i criteri previsti nella DGR n. 1659/2012, nelle seguenti determinazioni:

in caso di recesso del Comune di Due Carrare, la quota di contributo una tantum ammonta ad € 6.812,77; la quota di contributo in c/investimento calcolata per i 2 anni residui al compimento dei 5 anni è pari a € 3.900,94

in caso di recesso del Comune di Cartura, la quota di contributo una tantum ammonta ad € 3521,80; la quota di contributo in c/investimento calcolata per i 2 anni residui al compimento dei 5 anni è pari a € 2.016,55;

in caso di recesso del Comune di San Pietro Viminario, la quota di contributo una tantum ammonta ad € 2.287,68; la quota di contributo in c/investimento calcolata per i 2 anni residui al compimento dei 5 anni è pari a € 1.309,91.

Confidando di aver corrisposto alla Vostra richiesta, si inviano distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dot. Maurizio Gasparin

SETTORE ENTI LOCALI E CONTROLLO ATTI
Il Dirigente dott. Paolo Donato

PO ASSOCIAZIONISMO TRALELLA E FORMAZIONE
La responsabile: dott.ssa Elvia Montagner
Tel. 0412795938 - fax 0412795931-5920

Dipartimento EE. LL., Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Posti Emergenziali, Grandi Eventi
Sezione EE. LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia Tel. 041/2795910-5914-5917 - Fax 041/2795920-5931
dip.entilocaligrandeventi@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio 1C685V

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279

Allegato B) alla deliberazione di C.C. n. 68 del 16.12.2015
Interventi registrati nel corso della discussione.

SINDACO

Ordine del giorno n. 5: «Scioglimento consensuale delle convenzioni fra i comuni di Due Carrare, Cartura e San Pietro Viminario per la gestione in forma associata di funzioni fondamentali di cui all'art. 14 comma 27 lettere a), b), c), d), e), f), g), h), l) del d.l. n. 78/2010 con modifiche dalla legge n. 122/2010 e smi».

Una piccola precisazione. Appena ci siamo insediati, dopo un po' ci siamo ritrovati con i sindaci di Cartura e San Pietro Viminario, noi come Amministrazione abbiamo un obiettivo fondamentale che è quello di agganciarci al bacino termale. Il bacino termale secondo noi è una risorsa per il comune di Due Carrare, una risorsa sostanzialmente turistica e quindi la ricaduta è una possibilità per i nostri cittadini in termini di lavoro negli ambiti turistici, ricreativi e culturali.

Oltre a questo, c'è anche un'altra necessità. Abbiamo una parte del nostro territorio che grava sostanzialmente sul comune di Battaglia, che è il territorio di Chiodare. Una parte considerevole, stiamo parlando di seicento abitanti circa, in cui l'autostrada e il relativo cavalcavia di fatto sono quasi una barriera. Non una barriera, però di fatto limitano la connessione diretta con il centro di Carrara, pertanto dal nostro punto di vista è importante quantomeno aprire una fase di discussione e di eventuali dialoghi per convenzioni o altri servizi quantomeno con il comune di Battaglia Terme.

A luglio ci siamo incontrati con i Sindaci di Cartura e San Pietro Viminario e noi abbiamo espresso questa nostra volontà, questi nostri due obiettivi politici e amministrativi. Il Sindaco di Cartura e di San Pietro Viminario hanno espresso la loro contrarietà motivandola, e da un certo punto di vista anche li capisco. Sono succeduti altri incontri, che poi in qualche modo vengono riassunti anche dallo scambio di email che è allegato alla documentazione dell'ordine del giorno, sostanzialmente si è consensualmente deciso di sciogliere la convenzione quadro che era stata approvata precedentemente dai tre Consigli comunali.

Rimaneva un nodo cruciale. Tutti gli altri servizi e le altre funzioni erano ancora di fatto sulla carta, l'unica convenzione che è in essere a tutti gli effetti, è la convenzione con la polizia locale. Noi abbiamo tre agenti di polizia locale, Cartura ha un comandante e San Pietro Viminario ha un agente di polizia locale. Questa convenzione abbiamo convenuto nella conferenza dei Sindaci di mantenerla, di renderla operativa e abbiamo organizzato i servizi all'interno dei tre Comuni cercando di ottimizzare sia le forze in campo, sia anche l'esigenza dei tre Comuni, pertanto abbiamo deciso di sciogliere la convenzione quadro che riguarda tutti i servizi, ad eccezione della convenzione di polizia locale.

Un motivo in più per non sciogliere la convenzione di polizia locale, è che proprio su questa convenzione i tre Comuni hanno giovato di finanziamenti regionali. I finanziamenti regionali tra le varie condizioni prevedevano che un recesso anticipato, di fatto i finanziamenti erogati dalla Regione sarebbero dovuti ritornare in capo alla Regione. Abbiamo chiesto alla Regione quanto costerebbe ai tre Comuni lo scioglimento della convenzione della polizia locale e la Regione ci ha risposto che per il comune di Due Carrare questo scioglimento costerebbe circa 11 mila euro, 5 mila per Cartura e 3 mila per San Pietro Viminario. Alla luce anche di questo, abbiamo deciso di mantenere in essere la convenzione per la polizia locale e di renderla il più efficace ed efficiente possibile.

Discussione generale

CONSIGLIERE CRIVELLARO

L'argomento in oggetto definisce il desiderio annunciato da questa maggioranza in campagna elettorale. Si decide di sciogliere consensualmente – così è specificato sull'atto – con le altre parti in causa una serie di funzioni che la precedente Amministrazione aveva fortemente voluto, ma poco sviluppato, passata quasi inosservata da parte dei cittadini. Le convenzioni concordate con gli altri Comuni dovevano può sfociare in una fusione degli stessi, ma a quanto apprendo dai giornali non sembra più una necessità da parte del nostro Comune, e tantomeno dagli altri. Sulla concretezza di

queste convenzioni ero già scettico al momento degli accordi, in quanto la stessa disposizione e divergenza dei Comuni non aiutava certamente a concludere un servizio migliore per i cittadini, ma forse solo frutto di strategie politiche.

Io voterò a favore di questa delegatura, perché ritengo che gli abitanti di Due Carrare non avrebbero certamente beneficiato da questo tipo di scelta. La mia preoccupazione ora è rivolta sulla funzione rimasta, ridotta all'osso per funzionalità e incerta sotto molti punti di vista, in quanto mi sembra che sia in scadenza pure la nomina dell'attuale comandante della polizia municipale.

Considerato il momento delicato dove i cittadini sentono fortemente il bisogno di avere un punto di riferimento in caso di emergenza, ci troviamo in una situazione di limbo, dove non si è mai stati di avere delle garanzie almeno di ascolto. Se i cittadini avessero bisogno di avvicinarsi all'ufficio della polizia municipale, troppo spesso non trovano nessuno. Questo in un paese di novemila e non abitanti credo sia una penalità, che sarebbe utile specialmente in questo momento forse gestita diversamente.

Sicuramente questo atto chiude una fase amministrativa, ma giocoforza dovrà aprirne delle altre. Un consiglio a questa maggioranza per aperture collaborative con altri Comuni contermini, la coloritura politica lasciatela come ultima possibilità. Ragionate sul beneficio dei cittadini conconi, non sull'amicizia politica. Le Amministrazioni si alternano, ma gli errori rimangono.

Quindi questa è solo un'esortazione a discutere sui fatti.

CONSIGLIERE GARBO

Mi trovo un po' a disagio a replicare in questo tipo di ottica, che chiaramente l'Amministrazione ha tutto il diritto-dovere di interpretare quanto aveva affermato già in campagna elettorale, quindi, dopo aver avuto i voti e quindi di portare avanti la propria linea politica in merito alle convergenze tra i Comuni, ma vorrei sottolineare una cosa.

Intanto il fatto che si cancelli qualcosa senza proporre qualcosa d'altro. E poi un'altra constatazione, il fatto di mantenere la polizia locale, perché altrimenti ci sarebbero dei soldi da restituire. Mi sembra che sia un po' pasticciata la cosa, permettetemi di dirlo. Anche perché vorrei ricordare che la convergenza che c'è stata rispetto tra i tre Comuni, Due Carrare, Cartura e San Pietro Viminario, era nata senza San Pietro Viminario e con Pernumia, perché è stato un progetto che è andato in porto, che ha trovato il finanziamento da parte regionale sul progetto della telesorveglianza. È stato un progetto di circa 200 mila euro, circa 140 sono venuti da parte della Regione, e pertanto è stata quella la forzatura dell'eventuale convergenza. Non c'erano, sebbene qualcuno dicesse che c'era la convergenza politica. Non ci interessava come Amministrazione, ma priori questa convergenza. C'erano delle convergenze da un punto di vista della funzionalità, l'impossibilità per esempio per i Comuni guarda caso nel 2014, quando il comandante dei vigili Maurizio Bottaro di Due Carrare, è andato in pensione e noi non potevamo assumere un altro comandante. Per fortuna, c'è stato il discorso che in funzione di questa convergenza è venuto il comandante attuale di Cartura.

Pertanto ricordiamoci anche che la funzione del comandante non è per prendere uno stipendio, e perché fa delle operazioni anche da un punto di vista di polizia giudiziaria e via così, che gli altri semplici agenti non possono fare. Quindi un Comune senza il proprio comandante della polizia locale, o eventualmente attraverso una convenzione, non può operare in un certo tipo di ottica e di logica.

Quindi non c'era assolutamente, e lo voglio risottolineare, era una convergenza aprioristicamente politica. C'era una convergenza di funzionalità, visto che i Comuni si trovano ancora nell'impossibilità di allargare l'eventuale organico, quindi rimpiazzare. Ricordiamoci che il comune di Due Carrare da qualche anno a questa parte ha già lasciato quattro persone, e non è riuscito ad assumerne altre per rimpiazzarle. Tanto meno anche il comandante della polizia locale.

Quindi questo tipo di sottolineature, ripeto, ci stanno perché faceva parte del programma elettorale, ma a mio avviso non sono calate nella realtà. E togliere qualcosa prima di proporre qualcosa d'altro, mi sembra che sia sbagliato, anche perché comunque qualcuno ha detto che questa doveva sfociare in una fusione o cose del genere, è stato fatto uno studio di fattibilità, ma sapete

benissimo che abbiamo festeggiato pochi giorni fa il ventesimo anniversario della fusione tra San Giorgio e Santo Stefano, che è stato un percorso abbastanza lungo, che c'è stato un referendum, c'è stata tutta una serie di approfondimenti. Ma se un tempo a mio avviso, e io l'ho vissuta e sono stato uno degli artefici, come tanti altri cittadini di Due Carrare indifferentemente, sono stato uno degli artefici che ha portato a quel tempo la convergenza, perché a quel tempo, vent'anni fa, valeva a mio avviso molto di più – ma non per sminuirla adesso – valeva molto di più la convergenza, il sentimento di appartenenza ad un territorio. Adesso stiamo parlando per delle funzioni che sono delle funzioni tecniche, sono delle funzioni proprio perché lo Stato centrale impedisce ai Comuni di poter rimpiazzare. Bisogna che vadano via cinque persone per rimpiazzarne una. A qualsiasi livello. Pertanto queste difficoltà si riflettono sull'organizzazione degli uffici e il percorso che è stato fatto tra i tre Comuni, Due Carrare, Cartura e San Pietro Viminario, prima c'era anche Pernumia che poi ha lasciato, è stato proprio in funzione di vedere di affinare le armi in funzione di difficoltà che tutti i Comuni a trecentosessanta gradi soffrono. Ci sono delle situazioni in cui Comuni non hanno tecnici, devono prendere da qualcun altro *part time*. Ci sono vigili che fanno il comandante dei vigili, come nel nostro caso e così via.

La nostra era più che una convergenza da un punto di vista di territorio, di storia, anche se c'è sicuramente della storia tra Cartura, Due Carrare, e così via. C'erano gli stessi dominatori un po' di secoli fa. Quindi il territorio ha un certo tipo di storia. Poi abbiamo anche delle convergenze guarda caso una per esempio, la Banca di credito cooperativo di Cartura che è una banca del territorio per esempio, quindi non è il Monte dei Paschi di Siena, è una banca del territorio che è calata nel territorio nostro, che si chiami di Cartura non ha importanza, perché la sede è a Cartura, però opera in tutti quanti questi Comuni e da tanti anni. Tanto per dire. Quindi è una funzionalità del territorio stesso.

Io dico, mettersi un po' le mani davanti agli occhi per non vedere la realtà, quando invece la realtà è lì ed è una potenzialità che c'era per poter convergere su dei servizi, perché ovviamente vent'anni fa, anche da un punto di vista informatico, c'era tutto un certo tipo di cose, adesso, vent'anni dopo, non è detto che i cittadini devono andare su per giù in un posto o in un altro. Ci sono delle opportunità per dare dei servizi anche *in loco*, lasciando le persone in maniera remota, opportunamente funzionanti e funzionali.

Io direi che sicuramente non siamo d'accordo per quanto riguarda questo tipo di taglio aprioristico, di cancellazione aprioristica senza offrire qualche altra opportunità. Sicuramente per quello che mi riguarda, sono e sarò aperto a delle valutazioni. Ricordiamoci che anche in passato, due o tre anni fa quando si sono accennate delle opportunità tra i vari Comuni, si era parlato con Maserà, si era parlato con Battaglia Terme, si era parlato anche con Montegrotto ma non c'era proprio nessuna convergenza a quel tempo. Ovviamente cambiano gli amministratori, il sentire può essere diverso. Ovvio che cambia, magari tre anni fa c'era una cosa, ma io sono, ripeto e lo sottolineo, lo confermo, ad oltranza sono favorevole a delle opportunità, sono favorevole alla convergenza, al fatto di trovare delle forme per poter uscire dall'angolo che le Amministrazioni pubbliche a tutti i livelli soffrono in questa situazione di tagli pesanti.

Quindi proponete qualcosa? Perfetto, non sono aprioristicamente contrario. Sono contrario al fatto di tagliare senza proporre.

Un ultimo passaggio. È stata venduta un po' questa idea che ci sarebbe stata la fusione, indipendentemente che io possa essere d'accordo o meno. Ma è stata venduta come regalo nascosto all'interno della condivisione dei servizi tra i Comuni. Questo è un aspetto un po' negativo di quello che invece era, ed è, il motivo per cui i Comuni devono cercare di associarsi, perché vi ricordo, a chi non lo sa, ma ormai lo si sa dappertutto, che la quantità di Comuni a differenza di altri posti in Europa per esempio è aumentata da un po' di anni a questa parte. Mentre in altri paesi, in altre zone è diminuita, perché lo Stato centrale ha operato degli accorpamenti. Ma li ha fatti d'imperio. Invece qui noi, è sempre il solito discorso, ma non lo dico per sostenere l'atto d'imperio, dico perché purtroppo o per fortuna noi italiani non ci mettiamo d'accordo, quest'anno ci sarà uno slittamento ulteriore di quelli che erano inferiori ai cinquemila abitanti, perché si mettano assieme. È logico, e

sono d'accordo una volta tanto con lo Stato centrale che prevede gli accorpamenti, perché non possono esistere dei Comuni, mi viene in mente un caso, Bassa Padovana, Barbona, il Sindaco è anche un amico, ma ha 780 persone. Meno, perfetto. Quindi non può esistere un tipo di cosa del genere. Ma ho fatto un caso limite. Ma ce ne sono tantissimi altri. Pertanto stessi servizi in maniera telematica con l'informatica si può sopperire alle carenze di personale e dare dei servizi altrettanto adeguati, altrettanto vantaggiosi. Chi non lo capisce, chi mescola un po' il discorso dicendo che è un'opportunità. Ma cosa c'entra? Stiamo parlando di cose tecniche, non stiamo parlando di fusione.

Quindi il nostro voto non sarà favorevole a questo tipo di decisione che la maggioranza ha proposto.

SINDACO

Una piccola precisazione, poi lascio spazio agli altri. La convenzione *omnibus* aveva come obiettivo la fusione. C'è scritto nella convenzione, me l'hanno confermato i Sindaci nei vari incontri, a luglio, ad agosto, c'è scritto anche negli scambi epistolari che sono intercorsi a settembre per esempio, ne ho presa una a caso. Quindi non è peregrino il discorso della fusione, perché noi non siamo contrari alle convenzioni con Cartura e San Pietro Viminario. Non lo siamo.

In campagna elettorale dicevamo sempre che per noi c'è una zona cuscinetto fra Padova e Monselice che è Galzignano, Battaglia Due Carrare, Cartura, Masera, se vuole, ci può stare anche San Pietro Viminario, ma deve essere un progetto dietro, ci deve essere una progettualità che non è un'opportunità per ogni Comune. Un Comune deve essere da traino per l'altro e viceversa, non possiamo fonderci semplicemente per un mero meccanismo tecnico amministrativo o di opportunità contabile. Questa è la nostra opinione. Noi abbiamo subito detto: allarghiamo le convenzioni ad altri Comuni, e ci è stato risposto che la convenzione in essere ha come obiettivo finale la fusione. E noi a questa cosa abbiamo detto di no.

CONSIGLIERE GARBO

Lo Stato ha proposto dei percorsi per mirare ad eventuali accorpamenti. Intanto fare le convenzioni. Ma siccome l'ultima parola spetta ai cittadini, e c'è un percorso da fare, perché la regione Veneto ha fatto un percorso, ha approvato la metodologia degli studi di fattibilità e tutto quanto, perché ha un obiettivo. Se poi i cittadini di Due Carrare sono d'accordo di votare sì per la fusione eventualmente che venisse proposta, sarà la parola ai cittadini. Ma non è che c'è qualche Sindaco o qualche Assessore, qualche Consigliere che la fa sottobanco. Quindi questo ricordiamoci.

Andare a ripetere, a ribadire questo tipo di discorso, intanto si facevano le convenzioni e ci si studiava, si trovavano delle opportunità. Chi ha detto che sia d'accordo o che non sia d'accordo? Lo diranno i fatti, lo diranno le opportunità. Anche perché non fare le convenzioni, non avete proposto adesso altre convenzioni. Per cui, sono già sette mesi che siete al governo del comune di Due Carrare, non avete ancora proposto con chi farlo. Fatelo quando volete.

Quello che mi dà un po' fastidio dal punto di vista amministrativo, è che erano stati fatti tutta una serie di percorsi di integrazioni potenziali tra i vari uffici per arrivare a dare delle risposte ai cittadini di tutti e tre i Comuni convergenti in questo senso, adesso sono passati sette mesi senza niente. Va tenuta solamente la polizia locale, in che maniera.

Tra l'altro, vi ricordo che per liberare di più la polizia locale si era fatto un accordo che costava 600 euro al mese del messo comunale di Cartura, che svolgeva funzioni al posto della polizia locale per metterla più in strada, per fare più controllo del territorio di cui c'era bisogno. Non è stato neanche quello portato avanti. L'accordo per il messo comunale l'abbiamo fatto ed è venuto il messo comunale. Come due volte? Guarda che dal 1 giugno sei Sindaco di Due Carrare.

ASSESSORE ROSINA

Se mi è concesso fare, mi dispiace scavalcare il capogruppo ma ho seguito da vicino la vicenda con i Sindaci, e ho avuto il piacere di avere più di qualche incontro insieme ovviamente al sindaco Moro allora.

Vedi Claudio, in assoluta buona fede e sincerità io consto dei dati e i dati sono le lettere a), b), c), d), e), f), g), h), l) di queste funzioni fondamentali sono rimaste lettera morta. Se noi in sette mesi non siamo riusciti a proporre qualcosa di nuovo, la convenzione da voi fatta perlopiù, adesso non so

la percentuale – qui Favero potrà supportarmi – siete riusciti a mettere in piedi solo quella della polizia locale. C'è solo quella della polizia locale, perché le altre sono rimaste sulla carta.

Detto questo, quella della polizia locale si lascia in piedi, innanzitutto lo scioglimento non è dettato da noi perché è consensuale, quindi la decisione è stata presa da tutti e tre i Comuni assieme, valutando quelle che possono essere o meno le conseguenze del caso. Quella della polizia locale è rimasta in piedi non tanto per una questione prettamente economica, perché se è per il bene del nostro paese, avremmo già deciso di arrivare anche ad un recesso unilaterale, non uno scioglimento consensuale. C'è il problema del blocco delle assunzioni e del comandante.

Noi essendo andato in pensione il nostro di comandante, avendo comunque Cartura carenza di organico, e San Pietro Viminario *idem*, si è pensato di mantenerla in piedi. Ma non è una questione economica, è una questione di comando, una questione di comandante, delle funzioni che prima tu ricordavi essere essenziali.

Per quanto riguarda poi qualcosa di nuovo, io ritengo che il detto veneto che è meglio far chiarezza prima di prendere una decisione, debba essere applicato in questo settore. Dobbiamo avere chiare le idee su cosa dobbiamo fare. La progettualità di cui diceva Davide, potrà essere fatta, ma deve avere come condizione la necessità di a bocce ferme valutare qual è la situazione.

Il nostro Comune, come altri, hanno delle evidenti difficoltà nell'assunzione del personale, per lo svolgimento di determinate funzioni, però ritengo che per fare una convenzione in qualsiasi settore ci debba essere un progetto a monte, altrimenti rimane lettera morta.

L'unica convenzione in piedi che è quella della polizia locale, è vero che non abbiamo allargato la convenzione, ma abbiamo fatto dei piccoli miglioramenti per quello che è stato possibile, vedi ad esempio il servizio serale. Stasera fatalità coincideva con codesto Consiglio comunale. Ma quello che più importa di più capire, e ho avuto un contatto personalmente perché l'ho incontrato ad una riunione del Cvs, il Sindaco di Cartura con il quale non si è chiuso nessun tipo di rapporto, accogliendo quello che è l'auspicio e l'invito di Gianpietro, di non focalizzarci su quello che è il colore politico, ma di far sì che si cerchi di perseguire in tutti i settori il bene del nostro Comune. Io ritengo che questo sia l'aspetto fondamentale. Prima di fare una convenzione, ci vuole una programmazione e le idee di chi deve programmare, devono essere chiare, se no si fa solo confusione.

CONSIGLIERE MENEGAZZO N.

Chiedo scusa Vicesindaco, ma come si fa a definire lo scioglimento consensuale quando il nostro Sindaco ci ha appena detto che si è presentato all'incontro con Cartura e San Pietro Viminario e ha detto: io voglio rivolgermi a Battaglia Terme? Cosa vi aspettavate?

La convenzione in piedi era con questi Comuni.

ASSESSORE ROSINA

Assolutamente, si può allargare, si può restringere, è modulare la cosa. Non è che se io ho fatto la convenzione con San Pietro Viminario o Cartura, quello mi impedisce di guardare ad altri Comuni. Ma la stessa nostra delibera verrà adottata negli altri due Consigli comunali, quindi più consensuale di così.

CONSIGLIERE GARBO

Si era partiti subito con la polizia locale, è stata la prima che è stata fatta, poi si è allargata con la protezione civile e il catasto che hanno funzionato. Per esempio, a San Pietro Viminario non esisteva il gruppo di protezione civile, abbiamo attraverso l'apporto anche della protezione civile di Cartura e di Due Carrare, è stata favorita la nascita. Quindi anche questa aveva iniziato a funzionare. Per funzionare, non basta dire funzioniamo, bisogna condividere delle cose, ci sono delle normative che cambiano continuamente, però la volontà c'era, perché c'era un sentire comune nel senso di dire troviamo delle forme per poter essere migliori da un punto di vista dell'offerta dei servizi che si andavano a dare ai cittadini. E c'era questa convergenza indipendentemente dal colore. Non so neanche di che partito siano io i Sindaci degli altri Comuni. Non mi interessa. Quindi questa era la base di una potenzialità da sviluppare.

Non si può dire che le convenzioni non fossero state studiate e preparate, perché ho partecipato personalmente assieme al sindaco Vason, ai tecnici nei casi specifici per quello che mi competeva, per convergere e far partire una serie di servizi condivisi. Poi ovviamente siamo arrivati, anche perché vi ricordo che la maggioranza delle convenzioni è arrivata dopo, in una seconda fase. La prima aveva previsto tre convenzioni. Pertanto, questa era la realtà.

Ma ripeto, voi avete il diritto/dovere di poter fare quello che credete. Voi volete rivolgerci, noi abbiamo preclusioni in questo senso. Non capiamo, però sicuramente il vecchio detto Andrea facciamo chiarezza prima di, va benissimo. Nessun problema. Il problema è quello di cercare in questa situazione, quando c'è carenza di servizi, perché in generale, non dico solo Due Carrare, ma anche Due Carrare, mancano delle potenzialità, perché se prima per esempio avevamo delle altre persone che sono andate in pensione, e non vengono rimpiazzate, o quelle persone non facevano nulla ed erano un peso morto, oppure si è tolta della potenzialità. Oppure c'è qualcun altro che fa le ore straordinarie che non sono neanche pagate tra l'altro. E lo sapete benissimo, i dipendenti quando fanno dell'extra lavoro rispetto al lavoro di base, non possono neanche essere pagati. Pertanto, vuol dire che c'è una carenza. Bisogna studiare questo tipo di cosa qua.

Ovviamente la soluzione non è dietro l'angolo, bisogna perseguirla, bisogna cercare di andare senza particolari atteggiamenti di preclusione e così via. Questo è quello che io voglio ribadire. Questo è quello che è stato il percorso che si era fatto.

Fusione o non fusione, la fusione in ogni caso, lo ribadisco, è uno strumento che passa all'opinione della maggioranza dei cittadini. Quindi se i cittadini dicono di no, la fusione non passa. Finito.

CONSIGLIERE CRIVELLARO

Se posso replicare un attimo, visto che ho percorso anch'io qualche periodo con la polizia municipale, faccio presente che il comandante dei vigili è andato in pensione poco tempo fa, però poteva andare qualche anno prima. Era fuori dalla legge Fornero, quindi il suo lavoro è stato prolungato altri due anni. Quindi c'erano due anni prima di tempo per gestire la situazione. L'ho sapeva da prima, non era come adesso che ogni giorno si svegliano e cambiano l'articoletto, se va in pensione forse nel 2000 non lo so, una volta con la scadenza uno aveva modo di organizzarsi. Quindi per quanto riguarda il comandante dei vigili, ci sono delle difficoltà per le assunzioni, ce ne sono tante cose che devono essere chiarite, però la programmazione è una cosa importante, e quando io so che il mio dipendente deve andare in pensione a sessantacinque anni, adesso è difficile, ma una volta si sapeva che uno a sessant'anni andava in pensione, non aspettavo il giorno dopo per assumere un altro. Mi organizzavo in tempo utile, perché bisogna dare risposte alle cose.

SINDACO

Mettiamo in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno.

Favorevoli? Dieci.

Contrari? Due.

Astenuti?

Dichiariamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Dieci.

Contrari? Due.

Astenuti?